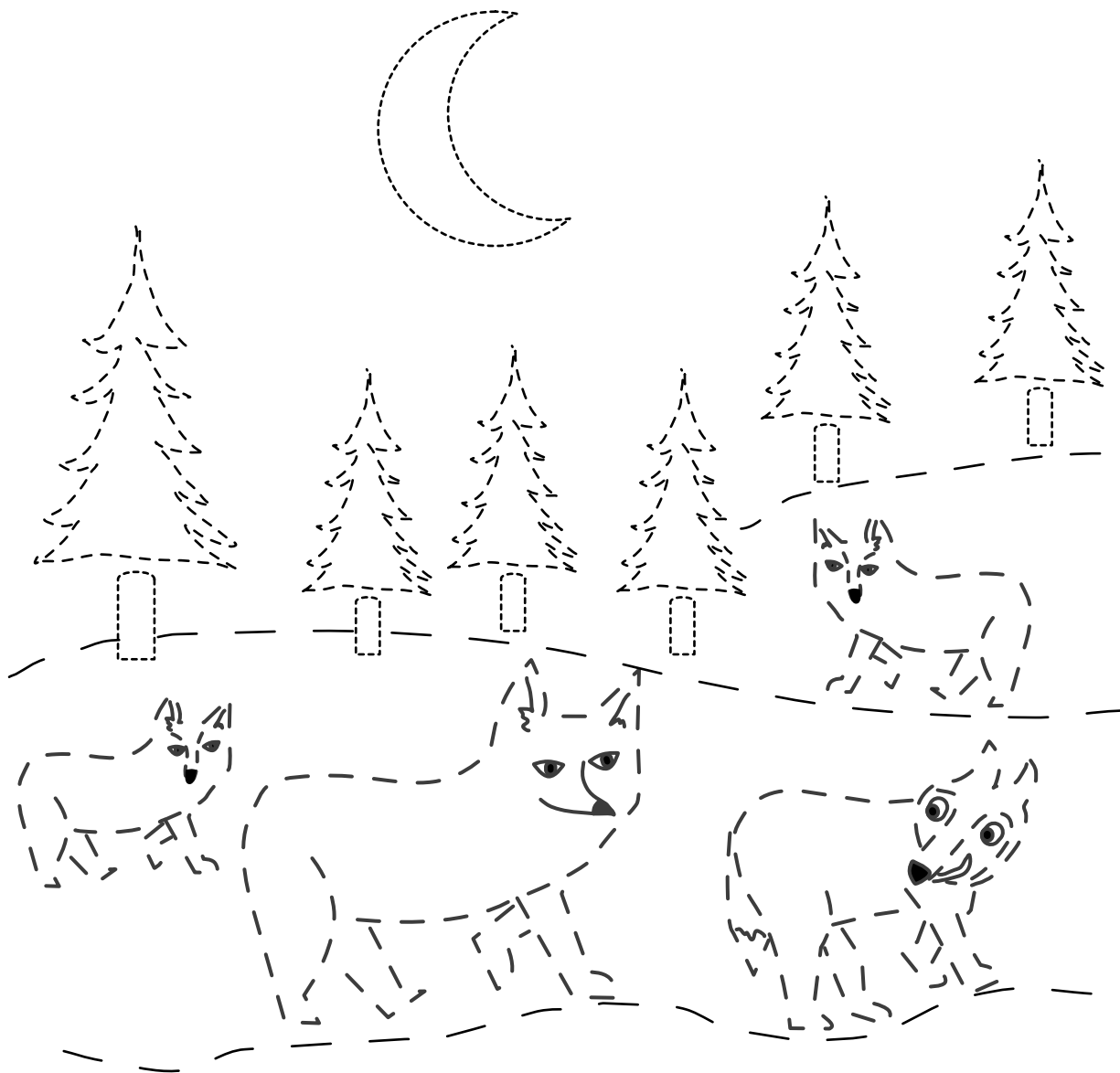


UN LUPO DIVERSO DAGLI ALTRI

IV B-dell'ICS "MTC"di Milano



C'ERA UNA VOLTA IN UNA FORESTA **INCANTATA** UN BRANCO DI LUPI TUTTI UGUALI TRANNE UNO CHE SI CHIAMAVA LOBO.

NON AVEVA LA CODA, IL MANTO ERA **BIANCO**, GLI OCCHI SONO AZZURRI, ERA IL PIÙ BASSO E AVEVA LE ORECCHIE DRITTE. NESSUN LUPO LO ACCETTAVA PER COM'ERA. UN GIORNO LOBO ANDÒ A FARE UNA PASSEGGIATA NEL BOSCO, TUTTI LO PRENDEVANO IN GIRO QUANDO LO VEDEVANO E, PIANGENDO, DECISE DI SCAPPARE.

DOPO QUALCHE ORA IN PIENA **NOTTE** INCONTRÒ UN LEONE CHE GLI CHIESE :“PERCHÉ STAI PIANGENDO?” E IL LUPO RISPOSE :“STO PIANGENDO PERCHÉ TUTTI MI PRENDONO IN GIRO”. IL LEONE GLI DISSE :“NON TI DEVE IMPORTARE DI QUELLO CHE DICONO I TUOI **COMPAGNI**. TI FACCIO VEDERE UNA COSA”.

IL LEONE IN QUEL MOMENTO FECE APPARIRE UN PORTALE CHE SERVIVA PER PASSARE DA UN REGNO ALL'ALTRO. INSIEME CI ENTRARONO E, APPENA USCIRONO, IL LEONE GLI RACCONTÒ CHE IN QUEL POSTO ESISTE UNA PRINCIPESSA DIVERSA DALLE ALTRE, CON UN OCCHIO AZZURRO E L'ALTRO VERDE. NON LE IMPORTA QUELLO CHE LE DICONO LE ALTRE PRINCIPESSA PERCHÉ ESSERE DIVERSI È PIÙ **BELLO** PERCHÉ HAI CARATTERISTICHE PARTICOLARI. QUANDO IL LUPO TORNÒ A CASA CAPÌ CHE NON IMPORTAVA QUELLO CHE DICEVANO GLI ALTRI DELLA SUA **DIVERSITÀ**. IL LUPO RACCONTÒ AL SUO BRANCO LA STORIA DELLA PRINCIPESSA E TUTTI CAPIRONO CHE DOVEVANO ACCETTARE IL LUPO COSÌ COM'ERA. IL SUO BRANCO DI LUPI SI SENTÌ IN COLPA PER AVER PRESO IN GIRO IL LUPO E GLI CHIESERO **SCUSA**. DA QUEL GIORNO NESSUN LUPO LO PRESE IN GIRO.